

RASSEGNA STAMPA
del
28/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-07-2011 al 28-07-2011

27-07-2011 Agrigento Notizie Centro storico, nuove ordinanze di sgombero	1
27-07-2011 Il Grecale Terremoto sul Gargano: epicentro nel lago di Varano	2
28-07-2011 La Nuova Sardegna al nord l'estate non arriva - barbara cangiano	3
27-07-2011 La Sicilia Campagna per proteggere l'ambiente	4
27-07-2011 La Sicilia Volontari di Protezione civile «Una sicurezza in più per tutti»	5
27-07-2011 La Sicilia Elisuperficie all'interno dello stadio di atletica leggera il Comune presenterà progetto per partecipare a bando	6
27-07-2011 La Sicilia Dalla Regione 250mila euro Villa Comunale.	7
27-07-2011 La Sicilia Incendio a Portopalo coinvolge anche un'abitazione	8
27-07-2011 La Sicilia Va a dirigere l'area nazionale della formazione dei vigili del fuoco a Roma Capannelle, Giuseppe Verme, comandante del distaccamento provinciale aretuseo	9
27-07-2011 La Sicilia Tiburtina riapre dopo il rogo ma per i pendolari continua l'odissea	10
27-07-2011 La Sicilia A Riposto dopo la «pioggia» di cenere da ieri si ripuliscono strade e piazze	11
27-07-2011 La Sicilia Tornano le fiamme in zona Monte Capraria	12
28-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Arzachena PROTEZIONE CIVILE: APPROVATO IL PIANO	13
28-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Uras «NESSUNO CI HA AIUTATO»	14

Data:

27-07-2011

Agrigento Notizie

Centro storico, nuove ordinanze di sgombero

Agrigento - | AgrigentoNotizie

Agrigento Notizie

"Centro storico, nuove ordinanze di sgombero"

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

Cronaca | Agrigento | 27 Lug 2011 | 11:27

Centro storico, nuove ordinanze di sgombero

Nuovi sgomberi nel centro storico di Agrigento. I tecnici della Protezione civile comunale hanno provveduto questa mattina a notificare ordinanze a cinque famiglie residenti in immobili compresi tra via Romano e via Palma a causa delle condizioni di pericolosità di un edificio. Si è anche provveduto a chiudere un tratto di strada, sebbene, nei prossimi giorni i privati, ai quali è già stata notificata l'ordinanza di messa in sicurezza, dovrebbero provvedere a rimuovere il pericolo.

[Fotogallery](#)

Terremoto sul Gargano: epicentro nel lago di Varano

- Il Grecale

Grecale, II

"Terremoto sul Gargano: epicentro nel lago di Varano"

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Terremoto sul Gargano: epicentro nel lago di Varano

mercoledì 27 luglio 2011 16:25:52

di Redazione

CAGNANO VARANO - Un terremoto di magnitudo 3.5 sulla scala Richter è stato avvertito alle 14.13 sul promontorio del Gargano. L'epicentro del sisma si è verificato sul lago di Varano ad una profondità di poco più di un chilometro. I comuni che hanno avvertito maggiormente il movimento tellurico sono stati Cagnano Varano e Sannicandro Garganico, ma la scossa è stata avvertita su buona parte del promontorio. Al momento non si segnalano danni a persone e a cose.
(Fg/02)

al nord l'estate non arriva - barbara cangiano

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **28/07/2011**

Indietro

Freddo e temporali mentre al Sud situazione altalenante. "Colpa" dell'anticiclone delle Azzorre

Al Nord l'estate non arriva

Luca Mercalli: addio al grande caldo degli ultimi dieci anni

BARBARA CANGIANO

ROMA. Piogge e temporali, grandine, forti raffiche di vento e fulmini: l'estate continua a fare i capricci, costringendo i vacanzieri a tenere aperto l'ombrello e a dover rinunciare alla tintarella.

In particolare al Nord, dove sole e temperature in linea stabile con la media stagionale, sembrano aver solo timidamente fatto capolino, per poi lasciare il passo a nubifragi ed allagamenti, al punto da spingere la Protezione Civile a diramare allerte meteo con una frequenza "eccezionale" per luglio.

Ma di "eccezionale", secondo il meteorologo Luca Mercalli, volto noto della trasmissione "Che tempo che fa", c'è ben poco. «Se ci sono anomalie riguardano esclusivamente il Nord, in particolare le Alpi (dove si sono verificate nevicate fino a 2500 metri) e il Nord-Ovest, con Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e parte della Lombardia. Qui l'estate non è mai iniziata, mentre al Centro-Sud la stagione calda è stata altalenante, con settimane torride e periodi di fresco». Non è una novità assoluta per il settentrione. Un fenomeno analogo si verificò negli anni '80. Questa volta la "colpa" è dell'anticiclone delle Azzorre che «a causa dell'anomalo posizionamento dell'alta pressione, non riesce ad entrare nel Mediterraneo, lasciando aperto un canale di aria fresca ed umida proveniente dal Nord». L'ultima perturbazione, che sta interessando in queste ore in particolare le regioni centro-settentrionali, proviene infatti dalla Francia e nelle prossime ore porterà ancora temporali nelle regioni centrali. Se l'anticiclone delle Azzorre è "bloccato" «dalla circolazione generale dell'atmosfera», quello africano «procede a pulsazioni». E quindi addio al grande caldo a cui, «da almeno dieci anni eravamo abituati - spiega il meteorologo - con punte "estreme" come la torrida estate del 2003». Questa 2011, dunque, è una stagione «mediocre», con le colonnine di mercurio che hanno registrato invece una impennata, «in luoghi insospettabili, come confermano i 33 gradi di Mosca, dove le minime notturne hanno addirittura superato i venti gradi, o la Groenlandia, con tutti i problemi che questo può comportare in termini di assottigliamento della banchisa polare». Mercalli non è però allarmista: «Il freddo sulle Alpi non deve far temere il ritorno dell'era glaciale», ironizza. E dunque, dopo un aprile "rovente" («il secondo mese più caldo ed asciutto da 250 anni»), bisogna rassegnarsi ad un'estate che probabilmente lascerà l'amaro in bocca a molti italiani in procinto di partire per le ferie e, soprattutto, a molti operatori del comparto turistico, a partire dai balneari che già lamentano una flessione negli affari legata proprio al maltempo. Ma che cosa succederà nei prossimi giorni? Nello specifico: «luglio si chiuderà con un clima disturbato da temporali e raffiche di aria fresca, al Nord in particolare, ma anche al Sud, dove da domenica, però, rispunta l'anticiclone africano che porterà un rialzo delle temperature di cui beneficerà pian piano anche il resto della penisola per i primi giorni di agosto». Il futuro, ferragosto compreso, è ancora incerto. «Non ci sono per il momento dati affidabili, è ancora troppo presto per poter fare delle previsioni attendibili». Ma un dato sembra sicuro: non si potrà chiudere definitivamente l'ombrello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campagna per proteggere l'ambiente

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/07/2011**

Indietro

Agira. La sede di «Giubbe d'Italia» ha ospitato un convegno per la prevenzione degli incendi nei boschi del circondario
Campagna per proteggere l'ambiente

Mercoledì 27 Luglio 2011 Enna, e-mail print

I relatori e gli organizzatori della conferenza sulla salvaguardia dell'ambiente Agira. La conferenza dal tema «Proteggiamo l'ambiente» che si è svolta nella sede dell'associazione Giubbe d'Italia ad Agira, ha concluso la settimana di prevenzione e protezione dell'ambiente con la distribuzione di materiale informativo.

Erano presenti l'architetto Paolo Conti presidente della protezione civile di Enna e componente del dipartimento regionale di protezione civile, il comandante dei carabinieri di Agira Loreto Piazza, l'assessore alle attività produttive Santo Trovato e la neo presidente dell'associazione di protezione civile di Agira Giubbe d'Italia Benedetta Casullo. Oltre alla popolazione invitata hanno seguito la conferenza tutti i volontari di protezione civile e gli allievi del corso di addetto aziendale.

L'assessore Santo Trovato ha portato i saluti dell'amministrazione comunale e ha sottolineato l'importanza del lavoro dei volontari che in questa stagione apportano un grande aiuto alle unità operative predisposte. Il comandante Loreto Piazza ha spiegato che in questo periodo i militari di Agira sono intervenuti in molti situazioni di incendi e che stanno lavorando per la prevenzione e la repressione degli incendi, inoltre ha invitato i volontari a continuare ad essere assidui e a continuare a collaborare con le altre associazioni.

L'architetto Paolo Conte ha spiegato: «In questa fase operativa di campagna antincendio collaboriamo con il corpo forestale e i vigili del fuoco, prevenzione protezione e soccorso sono le basi su cui lavoriamo. Il volontariato è una grande risorsa basilare sul registro regionale abbiamo 1000 unità di volontari a titolo gratuito per fare un bilancio sulla situazione in provincia di Enna in questa stagione di rischi incendi su 36 interventi abbiamo partecipato a 30 interventi».

La presidente della sezione di Agira della Protezione civile, Benedetta Casullo, ha dichiarato: «La campagna informativa è stata un successo siamo riusciti a divulgare l'informazione sulla protezione e tutela dell'ambiente, con la conferenza di chiusura della settimana dedicata all'informazione siamo riusciti a dare il messaggio e a interagire con gli enti preposti vigilando al controllo del territorio. Ancora siamo in itinere per un'altra settimana infatti siamo impegnati con 4 volontari al giorno per l'avvistamento incendi mentre nel mese di agosto insieme all'associazione Avulss di Agira faremo un'altra postazione antincendio. Di recente siamo stati attivati per l'antincendio boschivo alla riserva naturale dello Zingaro in provincia di Trapani in un campo base di protezione civile in sostituzione di quello già esistente a Petronaci per preservare e proteggere la riserva naturale, noi abbiamo partecipato con 5 volontari impegnati della cucina e della mensa ma il campo in tutto era costituito da 60 volontari provenienti dalle province di Trapani, Enna e Caltanissetta che si occupavano di integrare il lavoro delle squadre antincendio per avvistamento e spegnimento dei fuochi».

Nel caso di avvistamento fuochi si ricorda di contattare il numero dell'ispettorato ripartimentale delle foreste 1515 o il numero dei vigili del fuoco .

Giusi Venticinque

27/07/2011

Volontari di Protezione civile «Una sicurezza in più per tutti»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/07/2011

[Indietro](#)

aci castello

Volontari di Protezione civile

«Una sicurezza in più per tutti»

Mercoledì 27 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

La Giunta municipale, attenendosi a quanto previsto da uno specifico Regolamento, ha deliberato nei giorni scorsi la costituzione del gruppo comunale dei volontari di Protezione civile, nominando come coordinatore Antonino Arena.

«Tenuto conto delle limitate risorse dell'Ente - si legge in una nota del Comune - e considerate le necessarie spese per la copertura assicurativa, i dispositivi di protezione individuale e il vestiario di base per i volontari, un'apposita commissione ha deciso di avviare in questa fase di primo reclutamento quindici volontari, rispetto agli oltre venti che avevano partecipato al bando e confermato l'adesione, scelti per lo più tra i più giovani».

La costituzione del gruppo di Protezione civile determinerà l'iscrizione dello stesso al registro regionale delle associazioni di volontariato, per accedere ai contributi pubblici e alle agevolazioni fiscali, nonché alle previste attività di addestramento e di formazione dei volontari, che verranno curate dallo stesso Comune.

«L'esecutivo locale guidato dal sindaco Angelo Giuffrida - conclude la nota - aggiunge un altro servizio utile alla popolazione per fronteggiare meglio situazioni di crisi, in caso di calamità, incendi e sinistri vari e supportare le forze dell'ordine in occasione di eventi diversi.

GIORGIO CICCIARELLA

27/07/2011

Elisuperficie all'interno dello stadio di atletica leggera il Comune presenterà progetto per partecipare a bando

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/07/2011

Indietro

Giarre

Elisuperficie all'interno dello stadio di atletica leggera

il Comune presenterà progetto per partecipare a bando

Mercoledì 27 Luglio 2011 Provincia, e-mail print

Un progetto per la realizzazione di una struttura eliportuale è quello che il Comune intende presentare per partecipare adun bando della Presidenza della Regione siciliana-Dipartimento Protezione civile per la quale saranno stanziati 400 mila euro. Lo rende noto il sindaco Sodano con delega alla Protezione civile. Il Comune risulta già inserito in un elenco predisposto dalla Protezione civile, sulla scorta degli esiti dell'Eurosot 2005, nonchè da segnalazioni da parte dell'Ufficio tecnico III Area.

Grazie alla tempestiva predisposizione di un progetto da parte dei tecnici della III Area - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Orazio Scuderi - dopo avere effettuato sopralluoghi nel territorio comunale per l'individuazione dell'area, siamo ottimisti perché si riesca a realizzare un'opera di pubblica utilità come una elisuperficie che rappresenta un punto di riferimento per i cittadini del comprensorio in caso di gravi urgenze o calamità».

L'area è quella ubicata all'interno dello stadio di atletica che dovrà essere adeguata alla vigente normativa. Nell'ambito delle modifiche strutturali, si prevede l'ampliamento di un tratto della strada di accesso al campo di atletica al fine di agevolare l'ingresso dei mezzi di soccorso.

Il dirigente della III Area, ing. Pina Leonardi ha già provveduto a trasmettere al competente Consiglio comunale la proposta di delibera per ratificare la localizzazione dell'infrastruttura.

Mariagrazia Tomarchio

27/07/2011

Dalla Regione 250mila euro Villa Comunale.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/07/2011

Indietro

Dalla Regione 250mila euro Villa Comunale.

Promessi i soldi per mettere in sicurezza il muro di cinta

Mercoledì 27 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Il muro di cinta transennato.

Dopo la missione

palermitana dell'assessore Madonia

si ... Duecentocinquantamila euro per la messa in sicurezza del muro di cinta occidentale dei giardini pubblici nei pressi della Porta Madre di Dio, da mesi puntellato.

Ad erogarla sarà la Regione su richiesta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Salvo Madonia il quale, nei giorni scorsi, è andato a Palermo per interloquire con il dirigente del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Pietro Lo Monaco.

Il neo amministratore del Comune megarese, ha rappresentato al funzionario la necessità di procedere agli interventi indispensabili per il contenimento del muro, oggi, ingabbiato, e liberare la sottostante carreggiata dallo scorso novembre notevolmente ridotta per contenere eventuali frane. Fenomeni che dovrebbero essere scongiurati con la messa in sicurezza del muro anche se si tratterà di un intervento parziale, in quanto per il totale risanamento dell'intera zona occorrono svariati milioni di euro.

«Essendo la strada sottostante il muro considerata una via di fuga per la città - riferisce Madonia - il Dipartimento regionale di Protezione civile ha ritenuto opportuno inserire l'intervento di messa in sicurezza tra le opere prioritarie da finanziarie».

Ha dunque chiesto di esaminare la relazione del dirigente del Dipartimento provinciale, Paolo Burgo per poi avviare l'iter propedeutico all'assegnazione dei fondi. Nel frattempo il Dipartimento provinciale dovrà procedere alla redazione del relativo progetto. Gli uffici comunali competenti si sono già attivati per far sì che ciò avvenga in tempi brevi. Come si ricorderà i lavori di puntellamento venivano eseguiti lo scorso gennaio a spese del Comune per tutelare la sicurezza dei cittadini e l'incolumità degli automobilisti che quotidianamente transitano l'attigua strada che conduce alla Porta Spagnola.

La temporanea messa in sicurezza aveva già comportato un restringimento della sottostante carreggiata e conseguenti disagi per gli utenti della strada. Lo scorso novembre a seguito di un sopralluogo effettuato dai tecnici comunali, veniva riscontrato un rischio che non andava ignorato, la polizia municipale, su disposizione del sindaco Carrubba procedeva dunque alla collocazione delle transenne. Da tempo il fenomeno era tenuto sotto controllo e, a seguito di segnalazioni giunte da associazioni veniva effettuato il sopralluogo.

A. S.

27/07/2011

Incendio a Portopalo coinvolge anche un'abitazione

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

Incendio a Portopalo coinvolge anche un'abitazione

Mercoledì 27 Luglio 2011 Prima Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Un vasto incendio ha interessato ieri la zona del porto di Portopalo di Capo Passero. Le fiamme, che hanno coinvolto anche alcune abitazioni, hanno provocato lo scoppio di una bombola di gas, vuota. La deflagrazione ha investito Franco Catalano, 72 anni, residente a Gela, ma coniugato con una donna di Portopalo. L'uomo, in gravissime condizioni, è stato trasportato al Cannizzaro di Catania con ustioni su tutto il corpo. Il fronte di fuoco è stato domato in serata.

Marziano38

27/07/2011

Va a dirigere l'area nazionale della formazione dei vigili del fuoco a Roma Capannelle, Giuseppe Verme, comandante del distaccamento provinciale aretuseo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/07/2011

[Indietro](#)

Va a dirigere l'area nazionale della formazione dei vigili del fuoco a Roma Capannelle, Giuseppe Verme, comandante del distaccamento provinciale aretuseo

Mercoledì 27 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Va a dirigere l'area nazionale della formazione dei vigili del fuoco a Roma Capannelle, Giuseppe Verme, comandante del distaccamento provinciale aretuseo. L'ing. Verme, originario di Alcamo, ha guidato il comando di via Von Platen dal settembre del 2009 prendendo il posto di Salvatore Rizzo, dopo un periodo di comando a Bergamo.

A incontrarlo, ieri mattina, è stato il presidente della Provincia, Nicola Bono che ha voluto salutarlo prima del trasferimento nella Capitale dove vestirà questo nuovo e importante incarico.

Bono, ha voluto ringraziare l'ingegnere per il lavoro svolto nel nostro territorio in questi anni, e congratularsi con lui per il prestigioso incarico ricevuto, augurandogli buon lavoro.

La Protezione civile e la sicurezza delle scuole le due questioni su cui, già dal giorno del suo arrivo a Siracusa, l'ingegner Verme ha posto l'attenzione e concentrato parte del suo lavoro.

Ha guidato i suoi uomini nelle numerose emergenze che il nostro territorio gli ha «riservato»: dai roghi che hanno colpito il polo industriale, a quelli estivi che, ogni anno, mandano in fumo ettari di terreno e tengono i vigili impegnati per ore e ore.

27/07/2011

Tiburtina riapre dopo il rogo ma per i pendolari continua l'odissea

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/07/2011

Indietro

Tiburtina riapre
dopo il rogo
ma per i pendolari
continua l'odissea

Mercoledì 27 Luglio 2011 I FATTI, e-mail print

Domenico Palesse

Roma. La stazione Tiburtina prova a tornare alla normalità. A tre giorni dal rogo che ha mandato in tilt il traffico ferroviario non solo nella Capitale, ma in tutta Italia, lo scalo romano riapre i battenti, seppure in modalità ridotta. I vigili del fuoco hanno concesso l'agibilità, ma sono solo due i binari «vivi», il 24 e il 25, per coprire il servizio regionale che porta ad Orte, Fara Sabina e Fiumicino.

L'emergenza però è tutt'altro che archiviata. L'ingresso principale della stazione è rimasto aperto per gran parte della giornata di ieri solo per i passeggeri diretti alla Metro B, nonostante l'odore acre del fumo dei giorni scorsi. Per gli altri, invece, prendere il treno si è trasformata in un'impresa: 2 km a piedi per raggiungere l'area nuova della stazione, tra cantieri e gru. Qualcuno corre, altri sbuffano ed altri ancora desistono dalla «missione impossibile».

Al loro arrivo trovano ad attenderli un controllore, due volontari della protezione civile e tanti altri passeggeri adirati per la mancanza d'informazioni. Assenti i servizi primari, con i bagni inagibili ed il miraggio di una bottiglietta d'acqua. «Ci avevano detto che c'era una navetta che ci avrebbe portato qui - afferma un signore diretto a Fara Sabina -, lei l'ha vista? Perchè io no!». I passeggeri più inferociti sono quelli che arrivano da Orte. «Siamo partiti alle 14 e siamo arrivati alle 16:30 - dice una coppia di fidanzati -, non è possibile impiegare due ore e mezza per un viaggio che solitamente dura 50 minuti al massimo».

Da oggi la situazione dovrebbe comunque migliorare grazie alla riapertura, già da ieri sera, dell'ingresso principale della stazione Tiburtina, quello sul lato della circonvallazione Nomentana. I passeggeri potranno così raggiungere i binari tramite il sottopasso che consente il collegamento con la metropolitana B.

Atmosfera differente a Roma Termini, con la situazione che ormai va normalizzandosi. I treni sono partiti e arrivati segnando ritardi che solo in pochi casi sono arrivati ad un'ora.

27/07/2011

A Riposto dopo la «pioggia» di cenere da ieri si ripuliscono strade e piazze

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

A Riposto dopo la «pioggia» di cenere

da ieri si ripuliscono strade e piazze

Interventi anche nelle frazioni

Mercoledì 27 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Cenere sulle strade Di Guardo A ventiquattro ore dall'ultima attività stromboliana dell'Etna - che come si sa ha ricoperto di cenere vulcanica all'alba di lunedì il centro urbano di Riposto e anche le frazioni di Torre Archirafi, Archi, Altarello - Cozzi e Carruba - si è messa in moto, ieri mattina, la macchina organizzativa del Comune marinaro per la rimozione della polvere nera dalle strade, dalle piazze e dagli spazi a verde della cittadina marinara.

La task force comunale, costituita già lunedì mattina, a conclusione del fenomeno piroclastico dell'Etna - composta dall'ingegnere Orazio Di Maria, dirigente della Protezione civile comunale, dal perito industriale Gregorio Alfonzetti, responsabile del settore Manutenzione dell'Ufficio tecnico comunale, Gregorio Alfonzetti, e dall'ingegnere Cinzia Garozzo, funzionario dell'Ufficio tecnico comunale - ha completato la ricognizione del territorio ripostese, finalizzata ad accertare la quantità di sabbia nera "piovuta" sulla città del porto dell'Etna.

«La società d'ambito Joniambiente - ha spiegato l'ingegnere Orazio Di Maria - ha già avviato le operazioni di spazzamento del nostro territorio comunale, a cominciare da quei luoghi pubblici maggiormente interessati dal fenomeno piroclastico».

«Le squadre della Joniambiente - ha proseguito il dirigente dell'Utc ripostese - con l'ausilio dei camion e bob cat hanno cominciato oggi (ieri per chi legge, ndr) a ripulire il viale Amendola e la piazza Matteotti, spostandosi successivamente a Torre Archirafi».

Salvo Sessa

27/07/2011

Tornano le fiamme in zona Monte Capraria

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/07/2011**

[Indietro](#)

ragalna

Tornano le fiamme

in zona Monte Capraria

Mercoledì 27 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Diversi incendi sono divampati in alcuni Comuni etnei, minacciando in alcuni casi le abitazioni, mentre sono andati in fumo ettari di terreno ricoperti da alberi d'ulivo, querce, roverelle e pistacchi. In zona Sarro, frazione di Zafferana Etnea, in un terreno privato hanno preso fuoco 2 ettari di macchia mediterranea. Le fiamme, dopo essersi propagate in più punti, hanno minacciato una casa rurale. Gli automobilisti hanno allertato telefonicamente gli operatori del 115. Sul posto sono giunte due squadre del Corpo forestale del distaccamento di Zafferana, che dopo circa 90 minuti di lavoro sono riusciti a spegnere il rogo. Nella periferia di Linguaglossa, zona Feudo Acquafredda, un altro incendio ha interessato 15mila metri quadrati. Anche qui sono andati distrutti alberi d'ulivo e roverelle. Per spegnere il rogo è stato necessario l'intervento di una squadra del Corpo forestale del distaccamento di Linguaglossa e una squadra dei vigili del fuoco. L'ultimo incendio di rilievo si è registrato in zona Monte Capraria, a Ragalna. La vedetta del Corpo forestale del distaccamento di Nicolosi, dopo avere notato la fumata nera, ha fatto sì che una loro squadra giungesse sul posto, limitando i danni. Sono andati a fuoco circa 1500 metri quadrati di terreno, con presenza di querce e pistacchi. Le operazioni di spegnimento sono durate circa 60 minuti.

NUNZIO LEONE

27/07/2011

Arzachena PROTEZIONE CIVILE: APPROVATO IL PIANO ...

Protezione civile: approvato il piano - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Giovedì 28 Luglio 2011

Gallura (- Edizione CA)

Gallura (Pagina 41 - Edizione CA)

Arzachena

Protezione

civile:

approvato

il piano

Il Comune approva il Piano intercomunale di protezione civile. Uno strumento indispensabile al coordinamento della salvaguardia delle persone e dell'intero territorio. Partendo dall'analisi delle criticità, il Piano sviluppa la pianificazione delle risorse e delle procedure operative da utilizzare in situazioni di emergenza. «È una prima traccia», spiega il responsabile dell'Ufficio ambiente Gianni Orecchioni: «Seguirà una serie di interventi assieme all'Unione dei comuni. Vanno individuati i responsabili a livello comunale ed intercomunale per ogni azione prevista, stabilite le procedure, individuata una centrale operativa». Dalla recente seduta consiliare emergono richieste e priorità: una mappa precisa delle zone a rischio idrogeologico, idraulico e di incendio. Le opposizioni chiedono un piano di verifica sulle criticità esistenti. I consiglieri Alberto Ragnedda e Fabrizio Azara denunciano le condizioni degli idranti sparsi sul territorio: «La metà, cioè 25, non funzionano. Eppure si trovano in aree sensibili». Il sindaco Piero Filigheddu si impegna a vigilare. (*s.d.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Uras «NESSUNO CI HA AIUTATO» ...

«Nessuno ci ha aiutato» - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **28/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 28 Luglio 2011

Oristano e Provincia (- Edizione CA)

Oristano e Provincia (Pagina 33 - Edizione CA)

URAS. Dopo l'incendio Raffaele Serra alle prese con grosse difficoltà

«Nessuno ci ha aiutato»

L'appello del titolare dell'azienda distrutta dal rogo

«In pochi attimi la mia azienda agricola è stata distrutta da un incendio. Ma mi preme ringraziare il Comune di Uras e la Protezione Civile e in particolare la persona che le rappresenta: Gerardo Casciu, quale sindaco e responsabile della Protezione Civile». A dieci giorni dal rogo che ha mandato in fumo il lavoro di una vita Raffaele Serra vuole, però, sottolineare un aspetto. «C'è anche una grande amarezza: io e la mia famiglia siamo stati abbandonati in quei momenti drammatici e difficili, di sconforto e di totale impotenza da avrchi avrebbe dovuto tenderci una mano. È vero che il sindaco è venuto in azienda subito dopo il disastro. Ma è altrettanto vero che poi nessuno ci ha chiesto se almeno per quella sera ci fosse servito qualcosa, soprattutto in considerazione del fatto che il fuoco ha creato grosse crepe nella casa e ha bruciato la cucina». Serra fa presente poi che nella sua famiglia «ci sono una persona di 80 anni invalida e una bimba di 3 anni che per lo shock è rimasta per due giorni a piangere, senza che potessimo neanche poterle scaldare un po' di latte. Da elogiare il sindaco del Comune di San Nicolò D'Arcidano, Emanuele Cera, per come ha gestito l'emergenza causata da un incendio che ha distrutto il campo nomadi nel suo comune».

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati